

MINISTERO DELLE RIFORME ISTITUZIONALI E DELLA DEVOLUZIONE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE PER L'ANNO 2005, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, COMMA 1, E 14, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 LUGLIO 1999, N. 286.

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA DEVOLUZIONE

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in particolare l'articolo 8 concernente la Direttiva annuale del Ministro;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in particolare l'articolo 14 concernente l'indirizzo politico - amministrativo;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2004, con il quale è stato conferito al sen. Roberto Calderoli l'incarico di Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2004, con il quale è stata conferita delega di funzioni in materia di riforme istituzionali e devoluzione al Ministro senza portafoglio, sen. Roberto Calderoli;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, inerente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2004 con il quale il dottor Claudio Tucciarelli, consigliere della Camera dei deputati, è stato nominato Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali e la devoluzione ed è, pertanto, titolare del centro di responsabilità amministrativa "Riforme istituzionali" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
VISTO il decreto 13 dicembre 2002, di conferma dell'organizzazione del Dipartimento per le riforme istituzionali e la devoluzione, già determinata con precedente decreto 29 ottobre 2001;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2004, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del

Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2005; VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3; TENUTO CONTO della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2004, concernente "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione", e delle direttive ivi richiamate in premessa, nonché della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2001, concernente "Indirizzi per l'attuazione del programma di Governo"; TENUTO CONTO delle direttive del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie 27 novembre 2003, 20 dicembre 2002, 9 dicembre 2002 e 21 dicembre 2001, in materia di digitalizzazione dell'amministrazione, di trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali; TENUTO CONTO della proposta del Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali e la devoluzione formulata in data 15 febbraio 2005, ai fini dell'emanazione della presente direttiva;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA

Anche per l'anno 2005, in relazione alle priorità indicate nel programma di Governo illustrato in Parlamento e alla luce del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2005-2008, che, per quanto di competenza, si identificano con la riforma dell'architettura istituzionale dell'ordinamento, si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- " lo sviluppo del procedimento parlamentare di approvazione del disegno di legge costituzionale di riforma dell'ordinamento della Repubblica (A.S. 2544-B), concernente modifiche alla Parte seconda della Costituzione;
- " l'istruttoria relativa al rapporto tra l'ordinamento costituzionale nazionale e l'ordinamento comunitario;
- " la verifica della conformità delle iniziative normative al quadro costituzionale.

Quanto al processo di innovazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per le riforme istituzionali e la devoluzione dovrà continuare a rivolgere prioritaria attenzione ai seguenti obiettivi strategici:

- " favorire la digitalizzazione dell'amministrazione, secondo gli indirizzi formulati dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
- " assicurare il tempestivo aggiornamento del sito Internet del Dipartimento e, più in generale, l'ulteriore sviluppo delle forme di comunicazione istituzionale, anche attraverso pubblicazioni periodiche;
- " proseguire nell'attività amministrativa secondo criteri di economicità ed efficienza nella gestione.

Il medesimo Dipartimento, conseguentemente, dovrà perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- " l'efficace svolgimento, in stretta collaborazione con il Settore legislativo,

dell'attività di ricerca, di studio, di analisi e di elaborazione normativa a supporto degli obiettivi di riforma dell'ordinamento costituzionale nonché l'approfondimento di ogni connessione tra le iniziative normative, l'attuazione della legge costituzionale n. 3 del 2001 e la devoluzione di poteri alle Regioni;

- " la pronta ottemperanza ai piani operativi di innovazione tecnologica e di formazione che gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri devono adottare in relazione alle direttive impartite in tal senso dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie e dal Ministro per la funzione pubblica;
- " la valorizzazione, comunque, delle risorse umane, incentivando la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento;
- " la promozione e diffusione tra i cittadini della conoscenza dei temi relativi alle riforme, attraverso i diversi strumenti della comunicazione istituzionale, ivi comprese riviste e pubblicazioni.